



LETTERA AL CORRIERE TORINO

Leggiamo con (poco) stupore l'articolo a firma di Gabriele Guccione sul Corriere Torino di sabato 3 febbraio 2018, visto la continua e strisciante campagna denigratoria nei confronti della Polizia Municipale.

Questa volta sono state prese di mira due colleghe del reparto Ufficio Verbali (Colpirne due per educarne cento) "vendicative" e "zelanti" che hanno effettuato il controllo, come da Ordine di Servizio fortemente voluto dal Comandante e, aggiungiamo da parte nostra, più che opportuno se non doveroso.

L'articolo è pieno di inesattezze e preconcetti tipici dell'uomo della strada o peggio da infima bettola, che ledono la professionalità e la dignità, non solo delle colleghe, ma di tutta la categoria e del Corpo.

Dispiace che l'estensore dello sproloquio non abbia appurato quantomeno la fondatezza delle citazioni.

"Probabilmente" è un avverbio che un giornalista non dovrebbe usare mai ma dare delle notizie certe, mentre "sembrerebbe" è invece un verbo molto usato proprio per disseminare sospetti e disinformazione.

Entrambi i vocaboli, usati nello stesso discorso, con altri analoghi, comunque, hanno doppia valenza, ovvero servono anche a scaricarsi dalla responsabilità del peso delle parole.

La Polizia Municipale, quando è in servizio sulla strada, se possibile, fa rispettare le norme in ugual modo a tutti gli utenti ed in questo caso a non rispettare le regole è stata una parte di utenti che **"certamente"** hanno violato la norma.

Prontissima la Città di Torino ad uscire con un comunicato stampa a dir poco impreciso che invece di esaminare il caso con attenzione per evitare altre cadute di stile, si ostina a difendere l'indifendibile, anche se sottolinea la **"senza esclusione alcuna"**

Vedere per credere !!!!!

STRALCIO ORDINANZA 5122

ORDINA

in via Bologna

<!--[if !supportLists]-->1) <!--[endif]-->l'istituzione del divieto di sosta permanente, con sosta consentita **esclusivamente ai veicoli del Corpo di Polizia Municipale**, anche senza colori di istituto, muniti del segnale distintivo di riconoscimento e ai veicoli che espongono permesso rilasciato dalla Città di Torino al Corpo di Polizia Municipale, in servizio autorizzato, utilizzati per l'espletamento delle funzioni istituzionali e/o di ordine pubblico, sul lato NORD della via, a partire dal filo fabbricato OVEST di corso Novara e procedendo verso OVEST per un tratto di m. 100,00 circa, con disposizione "in fila";



Per completezza vi informiamo che dal giorno del "RAID" è scomparsa la sosta selvaggia in via Bologna, segno del rispetto delle regole da parte degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino.